



Comunicato stampa

3° laboratorio degli Stati Generali della Confartigianato Imprese Veneto La programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020

Sbalchiero: “Partita importantissima per rilancio economia veneta. Risultati per artigianato nella scorsa programmazione (3.260 progetti approvati per 600 milioni euro investimenti), siano piattaforma per fare ancora meglio”.

La programmazione 2007 – 2013 in sintesi

Secondo i dati resi disponibili dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, nella scorsa programmazione, in Regione Veneto, sono stati presentati ben **10.571 progetti** per un totale di **1,5 miliardi di finanziamenti**. Nella distribuzione per tematiche, il 46,8% ha riguardato l'occupazione (4.945 progetti), il 18,4% l'istruzione (1.948), il 13,9% la Competitività delle imprese (1.470) ed infine il 12,2% la Ricerca e innovazione (1.289).

Grazie ai dati forniti dalla Direzione Programmazione della Regione Veneto è stato possibile analizzare **la progettualità europea per l'artigianato veneto** relativa agli assi di maggiore interesse: 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"; 2 "Energia"; 4 "Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico e regionale" e 5 "Azioni di cooperazione". Al 31 agosto 2014 (ultimo dato disponibile), di questi, risultano **approvati 3.260 progetti per un totale di quasi 600 milioni di euro di investimenti di cui oltre la metà pagati dalle stesse imprese**. La gran parte dei quali a valere sull'Asse 1 che, con 2.751 progetti, vale da solo l'84,4% del totale del POR FESR per l'artigianato.

Al suo interno l'azione 1.1.4 finalizzata a offrire servizi di consulenza alle imprese per il processo di evoluzione aziendale ha rappresentato il 45,8% del totale progetti presentati con ben 1.261 richieste.

Tra le categorie dell'artigianato le più coinvolte nella presentazione di domande sono: la meccanica con 645 progetti seguita dall'alimentazione (355 progetti) e la comunicazione (301 progetti). A livello territoriale la Provincia più dinamica è risultata essere Padova con ben 575 progetti approvati seguita da Treviso (503 progetti) e Vicenza (502 progetti)

Nell'Asse 1, sempre al 31 agosto 2014, i progetti terminati sono 906 per un importo complessivo di 144 milioni di euro. Sono in fase di conclusione altri 1.845 progetti per 265 milioni di euro. Per l'Asse 2 "Energia" i progetti terminati sono 34 pari a 9 milioni di euro mentre rimangono da completare altri 48 progetti per un ammontare di 55 milioni di euro.

Vicenza, 5 dicembre 2014 – “La programmazione europea 2014/2020, per la Regione Veneto, non è certo l'ultima spiaggia, ma di sicuro il “treno” da agganciare per una ripresa degna di questo nome. I 3 miliardi di euro che arriveranno in Regione nei prossimi sette anni attraverso i fondi strutturali non sono solo tanti, ma gli unici soldi veri che abbiamo a disposizione. È dunque una partita importantissima, ma a una condizione: che Regione, Enti locali, Parti Sociali ed Organizzazioni datoriali dicano cosa vogliono fare con questi fondi. Noi come Confartigianato Imprese Veneto abbiamo le idee chiarissime: pretendiamo che vadano soprattutto a vantaggio delle imprese”. Questo l'incipit di **Giuseppe Sbalchiero, Presidente della Confartigianato Imprese Veneto** rivolto alla



Comunicato stampa

Politica regionale –erano presenti oltre al Governatore **Luca Zaia** gli assessori **Roberto Ciambetti** al Bilancio, **Marialuisa Coppola** all'Economia, Sviluppo, Ricerca e Innovazione, **Elena Donazzan** alla Formazione, Istruzione e Lavoro- nel corso degli Stati Generali dell'Organizzazione tenuti oggi a Vicenza e dedicati alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020

“I fondi strutturali sono, per loro natura, esclusivi per lo sviluppo della competitività del sistema economico –ha proseguito **Sbalchiero**-. In altre parole, sono destinati a sviluppare le imprese e la ricerca tecnologica. Abbiamo dimostrato, ed i dati elaborati dal nostro Ufficio studi sono chiarissimi in merito, di essere bravi qui in Veneto ad utilizzare i fondi a disposizione. Ma la situazione congiunturale non permette errori, e margini di miglioramento e di maggiore efficienza ed efficacia ci sono. Dobbiamo prepararci a questa grande sfida perché chiamati a costruire progetti credibili. La vera sfida sta nella capacità di aggregare la domanda e quindi fare bei progetti”.

“Come Federazione assieme alle nostre organizzazioni Provinciali –ha concluso **Sbalchiero**- abbiamo collaborato con la Regione in questi anni al processo di definizione delle priorità per la futura programmazione indicando tra i temi fondamentali quello della ricerca, purché *market oriented*, il sostegno al credito e all'autoimprenditorialità e l'internazionalizzazione. E vigileremo nei prossimi mesi sulla stesura dei nuovi bandi affinché siano “su misura” per le piccole imprese facilitandone il più possibile l'accesso. Noi siamo pronti a fare la nostra parte assistendo e indirizzando le imprese verso un utilizzo più efficiente di tali risorse”.

La prima parte dell'Assemblea, più informativa, ha visto i contributi **Diego Vecchiato** - Dipartimento Regionale Politiche e Cooperazione Internazionali, **Santo Romano** - Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale parte FSE 2014-2020, **Pietro Cecchinato** - Autorità di Gestione Programma Operativo Regionale parte FESR 2014-2020 e **Antonio Bonaldo** - Direzione Regionale Ricerca e Innovazione.

La programmazione dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale: il punto sulla programmazione 2007 – 2013

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Veneto ha realizzato una breve analisi sulla programmazione 2007 – 2013 in Veneto. La parte introduttiva considera i dati resi disponibili dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, all'interno del sito OpenCoesione. I dati, aggiornati al 31 ottobre 2014, evidenziano che in Veneto sono stati presentati 10.571 progetti per un totale di 1,5 miliardi di euro di finanziamenti di cui 893,5 milioni già pagati. Il Veneto si colloca al 14° posto nel ranking nazionale per numero di progetti. La leadership spetta alla Lombardia, con ben 337.935 progetti; chiude la classifica il Molise, con 2.653 progetti. Guardando ai finanziamenti, il Veneto si colloca a metà classifica (12ª posizione) con 1,5 miliardi di euro, mentre la vetta spetta alla Campania (17,8 miliardi di euro). Fatta eccezione per l'Abruzzo ed il Molise che occupano i “piani bassi”, le prime posizioni della classifica sono occupate tutte da province del Mezzogiorno. In Veneto, circa il 47% (4.945 in valore assoluto) dei progetti ha riguardato il tema dell'occupazione. Altri temi con un numero elevato di progetti sono stati l'istruzione (1.948, ovvero il 18,4% del totale), la competitività delle imprese (1.470 progetti; 13,9% del totale) e la ricerca ed innovazione (1.289 progetti; 12,2% del totale).



Comunicato stampa

La maggior parte dei progetti, ovvero il 51,4% (5.436 in valori assoluti) è finalizzato all'acquisto di beni e servizi. Il 28,3% riguarda incentivi alle imprese, il 15,7% contributi a persone e il restante 4,6% le infrastrutture.

Il resto del lavoro, ovvero la parte più interessante, considera dati forniti dalla Direzione Programmazione della Regione Veneto e rimangono aggiornati al 31 agosto 2014. Poiché lo scopo principale di tale lavoro era analizzare la progettualità europea nell'artigianato veneto, abbiamo considerato solamente i progetti approvati relativi agli assi:

- 1 "Innovazione ed economia della conoscenza";
- 2 "Energia";
- 4 "Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico e regionale";
- 5 "Azioni di cooperazione".

In tutto si sono considerati 3.260 progetti, di cui 2.751 (l'84,4%) appartenenti all'asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza". 358 hanno riguardato l'asse 4 "Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico e regionale", 82 l'asse 2 "Energia" e 69 l'asse 5 "Azioni di cooperazione".

Progetti approvati relativi al mondo artigiano per Asse

Programma Operativo FESR 2007 - 2013 della Regione Veneto. Dati aggiornati al 31 agosto 2014

Assi	Progetti approvati	
	valori assoluti	incidenza %
Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"	2.751	84,4
Asse 2 "Energia"	82	2,5
Asse 4 "Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico e regionale"	358	11,0
Asse 5 "Azioni di cooperazione"	69	2,1
Totale Progetti	3.260	100

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Regione del Veneto - Direzione Programmazione

Alcuni numeri

NUMERO PROGETTI APPROVATI

Il maggior numero di progetti approvati ha riguardato l'azione 1.1.4 "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa" (1.261 progetti). Seguono, a distanza, i progetti approvati nell'ambito delle azioni 1.3.1 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile" (498), 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili" (433), 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" (281), 1.1.3 "Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca" (216) e 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di ricerca interna alle imprese" (205).

Disaggregando i dati per categoria (Federazioni), notiamo che la Meccanica è il settore con il maggior numero di progetti approvati (per la maggior parte relativi all'asse 1; 645 nello specifico); segue la Comunicazione con 586 progetti approvati (riferiti perlopiù all'asse 1 e all'asse 4; 355 e 285 nel dettaglio), l'Alimentazione con 359 progetti (quasi tutti nell'asse 1) e l'Edilizia con 255 progetti (di cui ben 252 nell'asse 1).

QUOTA IMPEGNATA DALLE IMPRESE

Al 31 agosto 2014, risultano: 1.155 progetti terminati e 2.105 progetti non ancora terminati.



Comunicato stampa

PROGETTI TERMINATI

Le imprese che hanno beneficiato di progetti relativi all'azione 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità" hanno dovuto "sborsare" solo l'1,3% del totale a consuntivo.

Altre percentuali relativamente basse riferite alla quota messa dalle imprese hanno riguardato le azioni 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" (11,4%), 5.2.1 "Cooperazione transregionale" (18,7%), 4.2.2 "Sistema ferroviario metropolitano regionale –SFMR (27,8%) e 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili" (38,2%).

I progetti relativi all'azione 2.1.3 "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento del consumo energetico" sono stati interamente pagati dalle imprese.

PROGETTI NON ANCORA TERMINATI

Relativamente alle azioni 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità", 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative", 1.2.3 "Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI", 2.1.3 "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici" e 4.2.2 "Sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR)" l'importo risulta completamente finanziato.